

Lettera agli educatori

Per educare con cuore, mente e gesti

Caro/a educatore/educatrice, se stai leggendo queste righe, è perché qualcuno – forse proprio tu – ha deciso di fidarsi di te. Di fidarsi del tuo sguardo attento, della tua energia, delle tue domande. E soprattutto, del tuo desiderio di esserci per chi è più giovane.

Quello che hai tra le mani è una **cassetta degli attrezzi, che abbiamo pensato per gli animatori e le animatrici che svolgono il proprio servizio nel tuo oratorio** e per aiutarti a formarli in vista delle attività estive. Dentro abbiamo inserito strumenti pratici, spunti per pensare, piccole “chiavi” per aprire porte nei cuori dei ragazzi e aiutarli a svolgere generosamente il proprio servizio verso i più piccoli. Non contiene formule magiche, ma può diventare una preziosa alleata quotidiana, se usata con curiosità, consapevolezza e passione.

Ma attenzione: **non basta avere gli attrezzi, bisogna sapere perché usarli.**

E allora ti invitiamo a partire da una domanda semplice e potente: **“Perché lo faccio?”**

Se la tua risposta ha a che fare con l'ascolto, con il desiderio di accompagnare, con la convinzione che ogni persona giovane abbia un potenziale unico da scoprire... sei nel posto giusto.

Educare è un verbo che si coniuga con l'amore e la responsabilità.

Non si tratta solo di *fare attività*, ma di *generare senso*, di lasciare tracce, di aprire possibilità. Di stare accanto – non davanti, non sopra – a chi cresce, e crescere insieme.

Questa cassetta degli attrezzi ti permette di aiutare gli animatori e le animatrici del tuo oratorio a farlo con uno stile chiaro e coraggioso. Uno stile che unisce:

- ◆ **ascolto e proposta,**
- ◆ **fermezza e dolcezza,**
- ◆ **presenza e leggerezza,**
- ◆ **testimonianza e coerenza.**

In un mondo veloce e pieno di rumore, scegliere di educare significa lottare per la qualità, per il tempo autentico, per relazioni vere. È una sfida, sì, ma è anche una delle avventure più belle che si possano vivere.

La pedagogia è la nostra bussola.

Si tratta di uno strumento, non per complicare, ma per dare direzione all'impostazione educativa dei nostri oratori: in questo modo potranno essere ambienti sereni, sicuri e significativi. Ricorda infatti che educare non è improvvisare: è osservare, ascoltare, riflettere e poi agire. È restare umani, anche quando sembra più semplice “fare e basta”.

Ti chiediamo allora di proporre questa *cassetta degli attrezzi* agli animatori e alle animatrici del tuo oratorio, immaginando con gli altri educatori ed educatrici e con il tuo parroco e/o il/la responsabile dell'oratorio, un momento di formazione per i tuoi ragazzi e le tue ragazze. Potrai formare gli animatori e le animatrici usando questo strumento (pensato per loro) con libertà, con intelligenza e con passione, per favorire un ambiente oratoriale sereno e sicuro, nel quale ognuno sia consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, e soprattutto dell'importanza di custodire i ragazzi e i le ragazze e bambini e le bambine che vi saranno affidati.

Ti ringraziamo perché ci sei, perché ti metti in gioco e per l'impegno che vorrai mettere nel vivere lo stile di oratorio che abbiamo in cuore.

Buon viaggio.

L'equipe del Servizio Diocesano per la tutela dei minori. ✨